

## II COMMISSIONE PERMANENTE

### (Giustizia)

#### S O M M A R I O

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di Francesco Basentini, Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia, sullo stato dell'amministrazione penitenziaria ..... 16

##### AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di Filippo Patroni Griffi, Presidente del Consiglio di Stato ..... 16

##### SEDE REFERENTE:

Modifiche all'articolo 5 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di assegno spettante a seguito di scioglimento del matrimonio o dell'unione civile. C. 506 Morani (*Seguito dell'esame e rinvio*) ..... 17

##### SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016. C. 1332 Grande (Parere alla III Commissione) (*Esame e rinvio*) .. 17

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 5 febbraio 2019*

**Audizione di Francesco Basentini, Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria del Ministero della giustizia, sullo stato dell'amministrazione penitenziaria.**

L'audizione informale si è svolta dalle 11.45 alle 13.

##### AUDIZIONI INFORMALI

*Martedì 5 febbraio 2019.*

**Audizione, nell'ambito dell'esame della proposta di legge C. 649 Bartolozzi, recante « Delega al Governo per l'istituzione del Tribunale superiore dei conflitti presso la Corte di cassazione », di Filippo Patroni Griffi, Presidente del Consiglio di Stato.**

L'audizione informale si è svolta dalle 13.05 alle 13.45.

##### SEDE REFERENTE

*Martedì 5 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Giulia SARTI.*

**La seduta comincia alle 13.50.**

**Modifiche all'articolo 5 della legge 1° dicembre 1970, n. 898, in materia di assegno spettante a seguito di scioglimento del matrimonio o dell'unione civile.**

**C. 506 Morani.**

*(Seguito dell'esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 31 gennaio 2019.

Giulia SARTI, *presidente*, con riferimento alla richiesta della relatrice di svolgere un ciclo di audizioni sul provvedimento in esame, invita i gruppi a far pervenire entro le ore 18 di giovedì 7 febbraio le eventuali indicazioni di soggetti da audire. Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.55.**

#### SEDE CONSULTIVA

*Martedì 5 febbraio 2019. — Presidenza della presidente Giulia SARTI.*

**La seduta comincia alle 13.55.**

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016.**

**C. 1332 Grande.**

*(Parere alla III Commissione).*

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Iolanda DI STASIO (M5S), *relatrice*, ricorda ai colleghi che la II Commissione è chiamata ad esaminare, ai fini dell'espressione del prescritto parere alla Commissione di merito, la proposta di legge C. 1332 recante ratifica ed esecuzione dell'Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di

Cuba, dall'altra, fatto a Bruxelles il 12 dicembre 2016 ed entrato in vigore in via provvisoria, per le parti di competenza dell'Unione europea, il 1° novembre 2017.

Segnala preliminarmente che l'Accordo oggetto di ratifica è finalizzato a promuovere le relazioni tra l'UE e Cuba, attraverso il rafforzamento del dialogo politico e della cooperazione bilaterale in un gran numero di settori. L'Accordo fornisce inoltre la base per un'azione comune su questioni internazionali e in consessi multilaterali, stabilisce i principi e gli obiettivi generali delle relazioni tra l'UE e Cuba e crea una struttura istituzionale per la sua gestione. L'Accordo, già ratificato dal Parlamento europeo, entrerà in vigore integralmente quando sarà ratificato da tutti gli Stati membri dell'Unione europea.

Passando a illustrarne il contenuto, segnala che esso si compone di 89 articoli, suddivisi in cinque parti, di cui la I, relativa alle disposizioni generali, sancisce i principi e gli obiettivi dell'Accordo (articoli 1 e 2), ribadendo l'impegno a favore di un sistema multilaterale solido, nel pieno rispetto del diritto internazionale e dei principi sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite.

Evidenzia che la Parte II, che comprende gli articoli da 3 a 14, è relativa al dialogo politico e, oltre a definirne gli obiettivi, individua i settori strategici comuni che saranno l'oggetto del dialogo politico medesimo: diritti umani; commercio illegale di armi; disarmo e non proliferazione delle armi di distruzione di massa; lotta contro il terrorismo; gravi crimini di portata internazionale; misure coercitive unilaterali; lotta contro la tratta di esseri umani e traffico di migranti; lotta contro la produzione, il traffico e il consumo di droghe illecite; lotta contro la discriminazione razziale, la xenofobia e l'intolleranza ad esso associate; sviluppo sostenibile.

Ricorda che la Parte III, riguardante la cooperazione e il dialogo strategico settoriale, si compone di sette titoli. In particolare, il Titolo III (articoli da 27 a 36), dedicato alla promozione della giustizia, alla sicurezza dei cittadini e al fenomeno della migrazione, stabilisce meccanismi di cooperazione nei settori della: protezione

dei dati personali, prevenzione e repressione del traffico di droga, di armi leggere, del riciclaggio di denaro, della lotta contro la criminalità organizzata e il terrorismo, la migrazione, il traffico di persone e di migranti. Viene sottolineato, inoltre, il potenziale contributo della società civile per il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo e si stabilisce il comune impegno a promuovere una maggiore partecipazione della società civile alle attività di cooperazione.

In tale ambito, per quel che riguarda i profili di stretta competenza della Commissione giustizia, ritiene opportuno richiamare l'attenzione sul contenuto degli articoli 29, 30, 31 e 32.

Rileva che l'articolo 29 stabilisce che le parti convengono di collaborare a prevenire e contrastare il riciclaggio dei proventi di attività criminali quali il traffico di droghe illecite e la corruzione e il finanziamento del terrorismo. In particolare, la cooperazione si concentrerà sullo scambio di informazioni pertinenti nell'ambito dei quadri legislativi delle Parti nonché sull'adozione e attuazione efficace di norme adeguate per combattere il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, equivalenti a quelle adottate dagli organismi internazionali competenti attivi nel settore. Relativamente al contrasto alla criminalità organizzata (articolo 30), compresa la criminalità organizzata transnazionale, e la criminalità finanziaria, in conformità alle norme e gli strumenti pertinenti concordati a livello internazionale, sono previste: attività di cooperazione regionale tra le autorità giudiziarie e di polizia; programmi di formazione e scambio delle migliori prassi in materia di elaborazione dei profili criminali; scambi di opinioni sui quadri legislativi; assistenza tecnica e amministrativa volta a rafforzare le capacità istituzionali e operative delle autorità di contrasto, nonché scambi di informazioni e misure intese a rafforzare la cooperazione in materia di indagini. Quanto all'articolo 31 dell'Accordo, relativo alla lotta contro la corruzione, si prevede che le parti collaborino in particolare al

fine di: procedere allo scambio delle migliori prassi per rafforzare le istituzioni competenti, comprese le autorità di contrasto e il sistema giudiziario; prevenire la corruzione attiva e passiva nelle operazioni internazionali; agevolare le misure di identificazione e di recupero dei beni. Le parti convengono inoltre di collaborare per prevenire e contrastare il traffico illecito di armi leggere e di piccolo calibro (articolo 32 dell'Accordo), nonché di contrastare il terrorismo per prevenire e reprimere gli atti terroristici attraverso la cooperazione giudiziaria e di polizia e per garantire che sia assicurato alla giustizia chiunque partecipi al finanziamento, alla pianificazione, alla preparazione o all'esecuzione di atti terroristici o sostenga tali atti. A tal fine le Parti si scambieranno esperienze e informazioni sui gruppi terroristici e sulle loro reti di sostegno, in conformità alla legislazione internazionale e interna, e sui mezzi, i metodi e le migliori pratiche per contrastare il terrorismo.

Passando, quindi, alla Parte IV, in materia di scambi e cooperazione commerciale, segnala che la stessa definisce, agli articoli da 60 a 80, gli obiettivi della cooperazione in tale settore. La Parte V, relativa a disposizioni istituzionali e finali, agli articoli da 81 a 89, istituisce, infine, il quadro istituzionale, composto da un Consiglio congiunto e da un Comitato misto, e ne disciplina la composizione e il funzionamento.

Nel passare quindi all'esame della proposta di legge di ratifica, fa presente che la stessa consta di quattro articoli. Gli articoli 1 e 2 recano, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo. L'articolo 3 reca la clausola di invarianza finanziaria, mentre l'articolo 4 riguarda l'entrata in vigore dell'Accordo.

Giulia SARTI, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.**